

OGGETTO: Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923 Vincolo Idrogeologico per il progetto di costruzione di 8 edifici unifamiliari a schiera nel comune di Soriano nel Cimino (VT), località Bastia. Richiedente: Carla GHILARDI, legale rappresentante della Style House s.r.l. - Guidonia Montecelio (Roma). Fascicolo 11898 Vin.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTO L'ATTO DI ORGANIZZAZIONE n. B4755 del 14712/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al dott. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTO la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 che conferisce all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D.L. n. 1126 del 16/05/1926;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTA la D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

PRESO ATTO del parere inoltrato con la nota prot. n. 5089 del 18/04/2008 dal Comando Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato relativa all'istanza in oggetto;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica e delle integrazioni trasmesse in data 17/03/2009 (comprendenti la modifica del progetto con diversa disposizione dei manufatti da edificare) allegati all'istanza e comprendente:

Istruttoria del C.F.S.; Scheda notizie; Certificato di destinazione urbanistica; Elaborati a firma dell'arch. Ermete Aronne: Scheda notizie; Tavola unica onnicomprensiva; corredo fotografico; Relazione tecnica integrativa; Tavola integrativa; quantificazione delle alberature da abbattere a firma di Carla Ghilardi; Rilievo plano-altimetrico redatto dal geom. Tiziano Muti; Elaborati redatti dal geol. Luca Costantini; Relazione geologica; Relazione geologica integrativa.

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" ai sensi della D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti e del parere sopra citato, le opere in progetto non sono in contrasto con le finalità del R.D.L. n. 3267/1923 ed al relativo regolamento applicativo R.D. 1126/1926, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni,

DETERMINA

di concedere il NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. n.3267/23 Vincolo Idrogeologico, a Carla GHILARDI, legale rappresentante della Style House s.r.l. – Via Nadir n. 12 - Guidonia Montecelio (Roma) ad eseguire i movimenti di terra necessari per Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923 Vincolo Idrogeologico per il progetto di costruzione di 8 edifici unifamiliari a schiera nel comune di Soriano nel Cimino (VT), località Bastia, distinto al catasto al Foglio 43, part. 76, secondo la documentazione citata in premessa, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate negli elaborati geologici redatti dal geol. Luca Costantini.
2. La regimazione delle acque meteoriche dovrà essere adeguatamente organizzata con linee di raccolta e smaltimento convogliate verso punti di minimo morfologico.

3. Ogni intervento edificatorio dovrà essere preceduto da un'adeguata indagine geognostica, in ottemperanza del D.M. 11/03/1988 per la definizione delle più idonee fondazioni e del piano di posa delle stesse, poste su un unico litotipo o in terreno geotecnicamente e sismicamente omogeneo.
4. I lavori di scavo non dovranno arrecare danni alle aree circostanti e le scarpate dovranno essere dotate di sostegni opportunamente drenati.
5. L'incremento delle superfici impermeabili dovrà essere compensato da idonee aree o casse di regolarizzazione della corrivazione e dell'infiltrazione delle acque meteoriche.
6. Il taglio di piante arboree dovrà essere limitato allo stretto necessario, secondo lo schema a corredo del progetto, e si dovrà provvedere a piantumare in aree degradate da reperire d'intesa con il comune di Soriano nel Cimino, un numero doppio d'esemplari abbattuti di specie forestali compatibili con la zona edafica e fitoclimatica di destinazione.
7. Dovranno essere realizzate nelle varie fasi del lavoro tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo.
8. Tutte le scarpate e gli spazi liberi dovranno essere rivegetati con specie vegetali autoctone.
9. Il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e successive modifiche e integrazioni.
10. Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.
11. Il materiale da scavo non utilizzato in loco dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dalla D.G.R. Lazio 816/06.
12. L'interessato si impegna a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici ed acquisire tutte le autorizzazioni secondo le normative vigenti.

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica citata in premessa, vistata dal responsabile del procedimento, sarà trasmessa al Comune di Soriano nel Cimino (Viterbo), che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni ed in assenza di osservazioni, il Comune notificherà all'istante il Nulla Osta e la documentazione tecnica, ed al Comando Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato la sola Nulla Osta.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Direzione Regionale Ambiente - Area Difesa del Suolo della Regione Lazio.

I lavori autorizzati con la presente Determinazione dovranno iniziare entro tre anni dalla data di rilascio del Nulla Osta stessa, come stabilito dalla Delibera Regione Lazio n. 1745 del 20/12/2002; in caso di mancato inizio dei lavori entro il triennio previsto, il Nulla Osta decadrà ed il titolare dell'istanza dovrà presentare una nuova richiesta.

L'interessato dovrà altresì comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato ed alla Regione Lazio, la data di inizio dei lavori almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi e la data di fine dei lavori.

La presente Determinazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L.R. del 06/07/1998 n. 24 e n. 25.

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

**Il Direttore del Dipartimento
Dott. Raniero de Filippis**